

IL CALAMO

Catechesi

25

Arthur Roche

Scrutare il Mistero. Custodire la Fede



MARCIANUM PRESS

© 2018, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro, 1 – 30123 Venezia
t 041 27.43.914 – f 041 27.43.971
marcianumpress@edizionistudium.it
www.marcianumpress.it

Revisione editoriale e traduzione: Francesca Romeo
Impaginazione: Tomomot, Venezia

ISBN 978-88-6512-620-2

Come ancora ringraziare Te, o Signore, dopo quello della vita naturale, del dono, anche superiore, della fede e della grazia, in cui alla fine unicamente si rifugia il mio essere superstita? Come celebrare degnamente la tua bontà, o Signore, per essere io stata inserita, appena entrata in questo mondo, nel mondo ineffabile della Chiesa cattolica? Come per essere stata chiamata ed iniziato al Sacerdozio di Cristo? Come per aver avuto il gaudio e la missione di servire le anime, i fratelli, i giovani, i poveri, il popolo di Dio, e d'aver avuto l'immeritato onore d'essere ministro della santa Chiesa?
(Cf. Paolo VI, "Testamento", 1965)

Indice

Introduzione <i>di P. Paul Murray, OP</i>	9
I. Prendersi cura del Giardino	13
II. Gettare le fondamenta	21
III. Costruire la casa	31
IV. Il Giardino del Peccato	41
V. Il Giardino della Sofferenza	51
VI. Il Giardino della Vittoria	61
VII. Il Giardino del Paradiso	73
VIII. Il Giardino Chiuso	83
Ringraziamenti	93

Introduzione

Molto spesso, al giorno d'oggi, una serie di utili e interessanti opere di singoli Pastori – molte delle quali raccolte di omelie e sermoni – appaiono online o vengono pubblicate come libri. Ma le riflessioni che troviamo in *Scrutare il Mistero, Custodire la Fede* non sono di questo tipo; non sono testi formati e modellati all'interno di un contesto parrocchiale. Questo è un libro che contiene, dalla prima all'ultima pagina, riflessioni proposte da un Arcivescovo, e le persone a cui sono indirizzate non sono uomini e donne di una parrocchia, ma sono, invece, vescovi e sacerdoti delle diverse parti del mondo. È a loro, ai Pastori del popolo di Dio, che la Parola di Dio viene qui proclamata.

Vescovi e sacerdoti sono chiamati non solo ad essere Pastori, ma anche, ci ricorda l'Arcivescovo Roche, ad essere giardinieri nel regno, con il compito specifico di piantare i semi della fede viva e coltivare l'appezzamento di "terra" concesso loro dalla provvidenza – sia che si tratti di una parrocchia o di una diocesi. L'immagine del giardino appare, ovviamente, spesso e in modo insolitamente sorprendente, sia nel Vecchio che nel Nuovo Testamento. Ci si concentra qui su cinque di queste rappresentazioni, ciascuna più vivida dell'altra: il Giardino dell'Eden, il Giardino del Getsemani, il Giardino del Sepolcro, il Giardino del Paradiso e il Giardino Chiuso. Ciò che diventa chiaro, man mano che progrediamo nella lettura di quest'opera, è che le diverse dimensioni dell'esperienza di fede rappresentate da questi giardini, pur riferendosi direttamente alla sfida della vocazione sacerdotale, si riferiscono con non meno immediatezza

e rilevanza alla vocazione di ogni singolo discepolo di Cristo. Ciò significa che il messaggio incoraggiante e radioso di *Scrutare il Mistero* può rivolgersi tanto alle vite dei laici nella Chiesa quanto a quelle di vescovi e sacerdoti.

Chi di noi si trova nelle condizioni di provare grandi sofferenze o magari di vivere improvvisamente una grande gioia, individua nelle immagini bibliche del Getsemani e dell'Eden qualcosa che è proprio della nostra esperienza di credenti. E questa non è una piccola grazia. Ma *Scrutare il Mistero* ci incoraggia, ci sfida, a riflettere ulteriormente sul significato di questi "giardini". Siamo spinti ad allontanarci dalle nostre solite preoccupazioni e a riflettere, alla luce di queste scoperte, su chi siamo e a chi apparteniamo. Questo è il compito che, secoli fa, san Bernardo di Chiaravalle, scrivendo una lunga lettera al Papa di quel tempo, chiamò come è noto "considerazione". Se, leggendo la lettera di Bernardo, non sapessimo a chi fosse rivolta, potremmo essere inclini a pensare che fosse un messaggio di consiglio sincero inviato a un parroco dei nostri tempi preso da mille impegni. Uno dei suoi insegnamenti fondamentali – ed è un insegnamento ribadito in *Scrutare il Mistero* – è l'importanza cruciale dell'autoconoscenza nella vita di un Pastore impegnato. L'obiettivo non è, naturalmente, quello di sostituire l'attenzione primaria verso Dio e il prossimo con una concentrazione esagerata di sé. Non sia mai! Tuttavia, san Bernardo di Chiaravalle ha l'audacia di dire:

“Se desideri appartenere agli altri come colui che è diventato tutto per tutti gli uomini, loderò la tua umanità, ma solo se sarà piena. Ma come può essere piena se tu stesso sei lasciato fuori? Anche tu sei un uomo. Quindi, affinché la tua umanità sia piena e completa, lascia che il tuo petto, che riceve tutto, trovi spazio anche per te stesso [...] Perché se sei estraneo a te stesso a chi non sei estraneo? [...] Ricorda, non dico sempre, non dico spesso, ma almeno qualche volta rendi te a te stesso”.